

Fu posto, per li ditti, che domino Hironimo Bagolin, qual come substituto ha lecto nel primo locho di l'ordinaria di praticia, per questo anno li sia dà il ditto locho di la extraordinaria di medicina theoricha, overo praticia, come parerà a li ditti Reformatori, con salario di fiorini 150 a l'anno. 161, 6, 1.

96 *Copia di uno capitolo di lettere di Lunardo Anselmi consolo a Napoli, date a dì 24 Octubrio 1523.*

Per le precedente mie, Vostra Sublimità haverà inteso l'impeto grande de aque dal cielo tutta una notte continuo, *cum* ferocità de venti rabiosi insieme, *cum* maximo danno de molti per la morte de più persone, bestiame assai, ruine de casamenti, et infiniti arbori. Alcune case piccole in tutto spianate senza alcuno vestigio rimasto: cosa in vero spaventosa, e *inde* per 8 di continui andorno le letanie devotamente a diverse ecclesie, la misericordia divina implorando, et cussì da la XV di la luna in qua havendo *quotidie* quelli di innanzi in parte piovuto, par che sieno le prece state exaudite, et avanti il Vicerè partisse, li fu ditto come il iuditio dil futuro diluvio celebrato *per orbem noviter* è stato trovato *cum* errore de un ponto, quello esser calculato non havendo a sequire se non de quì a mille anni; che ha facto rider ogni persona,

97¹⁾ *A dì 6.* La matina. Vene in Collegio li oratori cesareo et di Milano, et li fo ditto per il Serenissimo semo preparati a darli li ducati 20 milia richiesti, con altre parole *hinc inde dictæ*, et messeno ordine dil modo di mandarli a Milano. I qual oratori ebbero a grado ditto deliberation.

Di campo, fo lettere date a dì 4, a hore . . . di sier Lunardo Emo proveditor zeneral. Dil zonzer li et alozar il campo etc. *Item* come il cavalier di la Volpe era andato con alcune zente a brusar il ponte de nimici sora Ada a Cassan, et romper certo molin col qual si masenava per condur victuarie in campo di francesi.

Di Bergamo, vidi letere di sier Hironimo Barbarigo podestà, di 3, hore 4 di nocte. Come di novo non ha cosa di momento, perchè li exploratori vanno con grandissima difficoltà, et nè sono molti et molti a Milano, quali ancora non sono ritornati. Da Monza si ha, che heri alle hore 18 se partite de li uno suo explorator et in quella hora

medesima ussite pur di Monza monsignor Baiardo con 1000 fanti et 200 homini d'arme et 200 cavallizieri, et vene sino a presso Trezo 5 miglia, dove feceno la imboscata et mandono alcuni cavallizieri scorendo fino a Trezo. Et il conte Alexandro Donato condutier nostro, *cum* la sua compagnia qual era de quà de Adda, passò Adda per andarli drieto. *Tamen* havendoli seguiti un pezo, se ne ritornò intendendo la scorta grossa che era.

Da poi disnar, fo Consejo di X semplice per expedir li zentilhomeni retenuti, quali sono stà spazati di Collegio. Et stetenò sino hore 4 di nocte, et li spazono, et 4 di loro fo aperti di dove erano et mandati a casa perchè non erano in colpa alcuna: li quali sono questi:

Sier Lorenzo Sanudo, di sier Zuane.

Sier Francesco Barbarigo, qu. sier Gabriel.

Sier Zuan Mozenigo, di sier Lazaro.

Sier Dario Contarini di sier Tadio; il qual sier Dario fo admonito da li Cai di X che lo feno aprir e mandar a casa, che non vegni poi diman a Gran Consejo; ch'è signal è stà bandito per qualche tempo di Consejo. Li tre sopraditti fono assolti et 4 altri condanadi nominati di sopra. *Tamen* non si potè intender, perchè haveno sacramento solenne cadaun che fo nel Consejo di X a far la ditto condaxon, et cussì non si potè intender; ma Domenega a Gran Consejo sarà publicata. Et cussì ditti 4

Nota. Il Doxe non volse venir in ditto Consejo di X.

Da Crema, fo lettere di 4, dil Foscarì podestà et capitano, con avisi hauti da Milano. 97*
Come, havendo mandato fuora di la terra done e puti e zente inutile perchè la farina cominziava a cresser, francesi li cazorono dentro a colpi di bastonate; i qual francesi dicevano voler dar la bataia a Milan, et che in Milan si moriva di peste. *Etiam* in Lodi era apizata la peste, qual si tien per Franza; et che il signor Renzo qual era con l'altro campo di francesi è a Monza, havia fato levar le zente, et venuto ad alozar a Marignano.

A dì 7. La matina. *Fo lettere di campo, di sier Lunardo Emo proveditor zeneral, date a dì 5, hore a Martinengo.* Come hanno aviso, alcuni zentilhomeni franzesi esser levati dil campo. *Item*, hanno, il signor Vitello Vitelli, qual è venuto con le zente di Zenoa a Pavia, havia preso uno castello di Vermeneschi che si teniva per francesi, chiamato Palazuol vicino a Voghera; et altre particolarità.

(1) La carta 96* è bianca.